mercoledì 11 febbraio 2027 – ore 20.45
al PACTA Salone di Milano
all'interno del Festival **ScienzaInScena AttoDieci**
in occasione della
Giornata Internazionale delle Donne e delle Ragazze nella Scienza
TRACCE DI FUTURO. DONNE CHE CAMBIANO LA SCIENZA
iniziativa promossa da **Associazione Maddmaths!**, **Dipartimento di Matematica del Politecnico di Milano**, **Dipartimento di Biotecnologie e Bioscienze dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca; Piano Lauree Scientifiche**; **INAF – Istituto Nazionale di Astrofisica**, **CNR Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima**, **PACTA . dei Teatri**
regia **Maria Eugenia D'Aquino**

Matematicattori, matematicattrici, *ricercattori*, *ricercattrici* si avvicendano in scena in una carrellata di racconti di grandi donne di scienza. Emergono storie di ieri e percorsi di oggi. In scena Alessandra Bernardi, Laura Clara Grandi, Ensemble Per Assurdo, Boguslawa Anna Lubera, Cristina Mangia, Liliana Paganini, Sabrina Presto, Daniele Spiga, per far rivivere Temple Grandin, Lynn Margulis, Suzanne Simard, Nancy Grace Roman, Marie Sklodowska-Curie, Sophie Germain.
Introducono la serata, **Sara Sesti**, ambasciatrice **Donne di Scienza**, **Chiara de Fabritiis** Associazione Maddmaths!, **Anna Wolter** INAF, **Monica Conti** e **Federico Girotti** Politecnico di Milano, **Elena Sacco** Università degli Studi di Milano-Bicocca e **Diana De Marchi**, Presidente Commissione Pari Opportunità e Diritti Civili Comune di Milano

INGRESSO LIBERO fino ad esaurimento posti, prenotazione obbligatoria
Per informazioni e prenotazioni:
www.pacta.org - 0236503740 - biglietteria@pacta.org
DOVE SIAMO
PACTA SALONE via Ulisse Dini 7/A, 20142 Milano

Programma:

- **LETTERA A UNA MATEMATICA DEL FUTURO**

di e con **Alessandra Bernardi**, matematica.
L'autrice immagina di scrivere a una collega del futuro: uno stimolante confronto su che cosa significhi essere una matematica nel 2026, sulle domande che affiorano. Quanta strada c'è ancora da fare nella lotta contro stereotipi e pregiudizi?

- **FIRMATO MONSIEUR LE BLANC**

di e con l'**Ensemble Per Assurdo**
Un gruppo di dottorandi e dottorande in matematica del Politecnico di Milano porta in scena Sophie Germain: brillante matematica francese, vissuta negli anni tumultuosi della Rivoluzione. Una donna che sfidò i pregiudizi del suo tempo e conquistò un posto di rilievo nel panorama matematico europeo.

- **TROPPO**

di e con **Laura Clara Grandi**, neurofisiologa

Troppo sensibili, complicate, strane. Ma troppo rispetto a cosa? Camilla Pang, biochimica autistica e con ADHD, ha cercato nelle proteine un manuale per capire gli umani: mille forme, nessuna sbagliata. E se fosse il nostro strumento di misura a essere inadeguato?

- **MARIE SKLODOWSKA-CURIE: LA SCIENZIATA CHE VIDE LA DISINTEGRAZIONE DEGLI ATOMI**

di e con **Boguslawa Anna Lubera**, astrofisica, e **Daniele Spiga**, astrofisico

Una scienziata polacca in Francia comprende che alcuni elementi chimici si trasformano. Maria Slodowska-Curie, prima a vincere due premi Nobel (Fisica e Chimica) estrae da tonnellate di minerale, insieme con il marito Pierre Curie, pochi milligrammi di Polonio e Radio: per rivoluzionare la fisica, la medicina, la storia.

- **LYNN MARGULIS. UNA SCIENZIATA NELLA RETE DELLA VITA**

di e con **Cristina Mangia**, fisica ambientale

Un microscopio, un'idea controcorrente, una scienziata visionaria. Lynn Margulis svela la vita come rete di alleanze, dalla cellula alla Terra intera. Non individui, ma ecosistemi. E se la politica imparasse dalla biologia?

- **NANCY GRACE ROMAN: DAL CLUB DI ASTRONOMIA AL TELESCOPIO HUBBLE**

di e con **Laura Paganini**, astrofisica

"Che signorina sceglie la matematica invece del latino?" Era Nancy Grace Roman. Prima responsabile dell'astronomia alla NASA, a lungo difese un sogno: un telescopio sopra l'atmosfera. Nacque così Hubble. Oggi un nuovo telescopio in orbita porta il suo nome. Una storia di ostinazione contro i pregiudizi.

- **DALLA STANZA TUTTA PER ME A UNA FORESTA DI SCIENZIATE**

di e con **Sabrina Presto**, fisica

Dalla solitudine di un'aula universitaria all'incontro con le teorie della scienziata visionaria Suzanne Simard: un viaggio personale tra sessismo e desiderio di immaginare una scienza diversa. E se, come in una foresta, anche nella scienza nessuna crescesse più da sola?